



VIA DELLA MADONNA GIÀ VIA DEI GRECI

Associazione IL PENTAGONO A.D. MMXV



di A.M. Paffetti

In questi ultimi anni, in Italia, si è fatta strada la consapevolezza della necessità di una maggiore attenzione e valorizzazione del settore artistico e culturale per il contributo fondamentale che questo può offrire allo sviluppo economico e sociale della collettività.

Il patrimonio culturale del nostro Paese è il petrolio che non abbiamo, anche se questa definizione non è proprio corretta.

Ci sono le condizioni per realizzare una nuova fase di crescita così come avvenuto nel '500, in pieno Rinascimento, dove il fenomeno culturale associato alle conoscenze scientifiche e alle nuove tecnologie ha dato un forte impulso allo sviluppo della società europea.

Valorizzare i beni culturali significa anche creare un indotto economico che crea nuovi posti di lavoro, nuove opportunità nel settore del turismo con positive ricadute sull'economia dell'intera città.

Il rilancio di un territorio è un'operazione che deve coinvolgere tutta la comunità.

Occorrono quindi quelle energie che provengono dal mondo dell'iniziativa giovanile, dall'impresa sociale, dalle associazioni e dalle reti civiche, soggetti pronti a *'sporcarsi le mani'*, a darsi da fare in prima persona per riportare alla luce vecchie tradizioni, difendere e promuovere la nostra storia, i nostri spazi pubblici, i nostri beni

comuni.

Questa ceramica è l'ultima iniziativa dell'associazione culturale **Il Pentagono** e l'obiettivo di questo nostro progetto è quello di ricordare ai livornesi la loro storia e le loro origini.

Livorno, come sappiamo, nasce dalla volontà di un illuminato sovrano e dalla matita di un brillante architetto.

Il Duca Cosimo nel costruire il suo regno intuì la necessità di dotarlo di un moderno porto e, poiché quello di Pisa si stava interrando, decise di realizzare una nuova darsena proprio a Livorno. In quegli stessi anni l'architetto Bernardo Buontalenti ricevette l'incarico di progettare una nuova città "ideale", nacque così il pentagono del Buontalenti.

I livornesi però erano proprio pochi, vennero quindi messe in atto tutte quelle politiche volta a favorire l'insediamento a Livorno di comunità straniere. Da tutta Europa arrivarono donne e uomini che con i loro lavoro, i loro contatti, determinarono il successo economico della nostra città. **Via della Madonna** è la

strada che più di altre è in grado rappresentare questa nostra storia, fondamentale per comprendere il concetto di **"Livorno Città Storica delle Nazioni"**.

La via, come la conosciamo oggi, nasce in due periodi diversi la prima parte è già presente nel pentagono Buontalenti la seconda, quella oltre il **Ponte di San Giovanni Nepomuceno** sacerdote e martire, si sviluppa alla fine del '600 con il secondo accrescimento del quartiere della Venezia.



Le madrine Signore Simona, Sabrina, Barbara

Via della Madonna si caratterizza principalmente per la presenza di tre chiese: La **Chiesa della Madonna**, la **Chiesa di San Gregorio Illuminatore** e la **Chiesa della Santissima Annunziata**. La via prende il nome dalla Chiesa della Madonna, certamente la più importante, dove alle pareti della navata centrale troviamo esposte le bandiere di quattro delle comunità straniere cattoliche presenti in città con gli altari dei loro Santi Patroni (la Nazione corsa, olandese, portoghese, francese).

Proprio accanto c'è la Chiesa della Santissima Annunziata che fu costruita per iniziativa della comunità greca su progetto di Alessandro Pieroni nei primi anni del Seicento. I greci, prevalentemente uomini di mare imbarcati sulle navi della flotta granducale, chiesero ed ottennero l'autorizzazione alla costruzione del loro luogo di culto che venne inaugurato il 23 marzo del 1606 e il primo tratto della strada (dalle attuali Via Grande a Via delle Galere) si chiamò proprio **VIA DEI GRECI**.

Circa un secolo dopo anche gli armeni, abili commercianti, ottennero l'autorizzazione alla costruzione della loro chiesa nazionale che dedicarono a San Gregorio Illuminatore. Progettata dall'architetto granducale Giovan Battista Foggini fu inaugurata nel 1714.

La nostra associazione è composta da un gruppo di livornesi che dedicano parte del loro tempo libero allo studio della storia, della cultura, delle tradizioni della nostra città e questa iniziativa è il nostro contributo al progetto **Livorno Città Storica delle Nazioni**. Un progetto che nasce da una idea del **dott. Paolo Castignoli**, uno dei più grandi uomini di cultura della nostra città degli ultimi cinquant'anni, e che, al di là del valore storico, certamente potrebbe dare un importante aiuto al rilancio anche economico della nostra città.

Special Thanks Il nostro grazie:
 all'Amministrazione della nostra città, Assessore alla cultura **dott. S. Fasulo**
 all'ufficio Toponomastica
 all'Archivio di Stato
 al prof. **G. Panessa**
 all'Impresa **Tavani**
 a **Officine Macchi**
 al geom. **P. Manca**
 alla sig.ra **C. Sturmman**
 a **Pietro Mascagni**
 all'Ass. **G. Caproni**, sig. **Cara**
 a **Simona, Sabrina, Barbara**
 a **Daniele**
 a **Riccardo**
 a **Gabriella**
 a **TelegranducatoTV**
 (il video è su YouTube)
 a **La Nazione**
 ...e ultimi ma non ultimi
Alessio e Carlo di AtStudio



sopra: un momento della posa in opera della ceramica effettuata dal capomastro **Alessio Sforza**

sotto: la madrina, sig.ra **Gabriella** scopre la ceramica

Rassegna stampa **La Nazione**:



LIVORNO
«Via della Madonna già Via dei Greci»
La targa del Pentagono

■ **LIVORNO**
«VIA DELLA MADONNA già via dei Greci»: è questa l'iscrizione realizzata dall'Associazione Il Pentagono e posizionata all'angolo tra via della Madonna e via Grande. Un'idea nata in seno all'associazione per porre l'attenzione su un luogo che rappresenta bene la storia della nostra città e che con questa piastrella in ceramica vuole attirare l'attenzione di turisti e non solo. «Questa strada – spiega **Marcello Paffetti**, de Il Pentagono – è quella che più di altre è in grado di rappresentare la storia della nostra città, fondamentale per comprendere il concetto di “Livorno Città delle Nazioni”. La via si caratterizza per la presenza di tre chiese: della Madonna, di San Gregorio Illuminatore e della Santissima Annunziata. La via prende il nome dalla Chiesa della Madonna, la più importante, all'interno della quale sono esposte le bandiere delle Nazioni straniere cattoliche presenti in città. Proprio accanto alla Chiesa della Madonna troviamo la Chiesa della Nazione Greca della Santissima Annunziata, inaugurata nel 1606. Il primo tratto della strada (da via Grande a via delle Galere) si chiamò proprio Via dei Greci. La nostra associazione ha così voluto ricordare questo particolare storico con la posa in opera di un nuovo marmo con la scritta “Via della Madonna già via dei Greci”».